



**Nessuna
proroga
La perizia
tecnica
è chiara
non si
può più
prorogare
il permesso
all'impianto
di Mergozzo
Il tempo limite
era già stato
Indicato
a fine 2011**

MERGOZZO. PROVINCIA, CONSERVCO E COUB

Stop all'inceneritore "Entro giugno dovrà chiudere l'impianto"

In cima alla lista
per ospitare rifiuti
Parona e Vergiate
ma anche Vercelli

LUCA ZIROTTI
MERGOZZO

Impossibile prorogare ancora, con il forno inceneritore di Mergozzo non si può andare oltre giugno. Il verdetto tecnico è inequivocabile: il tempo limite già indicato a fine 2011 per lo stop all'impianto non si può più rimandare ed è stato ribadito anche nell'incontro tra Provincia, Conservco e Coub (il Consorzio unico di bacino).

«L'autorizzazione arriva fino a ottobre: sono le condizioni di funzionamento dell'impianto che non consentono di andare oltre senza spendere soldi che a questo punto sarebbero inutili» ha ribadito il presidente di Conservco Marco Campanini presentando le ultime relazioni svolte. Da qui anche la richiesta da parte del consorzio alla Provincia di «accelerare i tempi della decisione: noi con l'accordo sindacale siamo già a posto».

Il riferimento è all'intesa sulla ricollocazione per i 26 lavoratori che con la chiusura del forno dovranno andare a ricoprire altri ruoli. «Serviranno per potenziare la struttura degli uffici oltre che dei servizi sul territorio, nell'ottica di tenere il più possibile il lavoro dentro l'azien-

da senza dover ricorrere così a incarichi esterni». «La data certa è ancora da stabilire - dice il presidente della Provincia Massimo Nobili - lo faremo nei prossimi giorni ma confermiamo che giugno è il termine». Quella che si è svolta durante la settimana è stata la prima di una lunga serie di incontri che si susseguiranno per definire tutti gli aspetti tecnici e i passaggi burocratici, dato che sulla scelta politica ormai non sono previsti cambi di rotta.

In attesa di un impianto di quadrante sono Parona e Vergiate le due alternative in cima alla lista per lo smaltimento dei rifiuti del Vco (circa 28 mila tonnellate all'anno). «Da non dimenticare Vercelli» aggiunge Nobili. «Qualunque sarà la destinazione i costi a tonnellata per lo smaltimento non cambieranno, anzi si resterà nelle stesse cifre comprendendo anche le spese di trasporto» spiega il presidente del Coub Giuseppe Monti.

Anche il Coub si dice pronto alla chiusura nei tempi stabiliti. «Stiamo completando le verifiche economiche sugli impianti e nei prossimi giorni le ufficializzeremo alla Provincia - aggiunge Monti - ci sarà poi da realizzare la stazione di trasferimento a Mergozzo per i rifiuti da trasportare ma è un lavoro che richiede poche settimane». Monti sottolinea anche la necessità di insistere sulla raccolta differenziata «perché dalle 28 mila tonnellate annue di indifferenziata ora possiamo scendere fino a 20 mila».